

Weekend **Valle d'Aosta**

## Il (Gran) Paradiso non può attendere

Castelli, ecomusei, maison contadine con degustazioni di vini e cibi gourmand: a Cogne, l'après-ski è all'insegna del ritorno alle tradizioni. E, per gli amanti del fondo, 80 km di piste e una supergara

Aperitivi rock, happy hour gourmand, trattamenti di bellezza? No, grazie! Ai piedi del Gran Paradiso, quest'inverno, l'après-ski si declina in modo diverso. All'insegna della filosofia (attuata dall'assessore alla Cultura Laurent Vérin) della restituzione, cioè, alla comunità, di siti e monumenti (la Valle d'Aosta è un piccolo forziere di testimonianze del passato) che ritornano, dopo attenti restyling, a nuova vita, per ospitare raccolte, mostre, spettacoli. New entry in questo elenco di cimeli da scoprire e da rivivere è, per esempio, la **Maison des Anciens Remèdes**, a Jovençon, una casa rurale del Seicento che da febbraio propone ai visitatori un percorso multimediale sugli utilizzi delle piante officinali (info: tel. 0165.25.01.01). Nel progetto sono coinvolti anche manieri, residenze patrizie, ecomusei. Ad **Arnad**, per esempio, nel **Castello Vallaise**, dove è iniziato un restauro filologico degli affreschi secenteschi, il cantiere è visitabile in alcuni periodi (info: tel. 0165.25.75.39). A **Introd**, il **Castello Sarrion** apre le sue porte a visitatori e curiosi che possono passeggiare nella corte d'onore o sostare nei preziosi saloni del pianoterra. A poche centinaia di metri, la **Maison Bruil** è stata riportata alla sua primitiva funzione di casa contadina en bois et en pierre (di legno e di pietra). L'esposizione *Conserver le souvenir... se souvenir pour conserver*

permette di visitare le sue "crotte" (le cantine), la ghiacciaia naturale, le zone di essiccazione, i solai. Ma la Maison è, soprattutto, anche la sede dell'**Atelier du Goût**, dove vigneron e casari guidano, su prenotazione, gourmet e amanti del vino nella degustazione delle migliori specialità regionali (info: Fondation Grand Paradis, tel. 0165.74.92.64, [www.grand-paradis.it](http://www.grand-paradis.it)). A Villeneuve si percorre la "Rampe", una strada a scaloni scavata nella roccia, per raggiungere la pieve romanica di Santa Maria, che esibisce absidi e affreschi, bifore e decorazioni suggestive, con una splendida vista sulla valle sottostante percorsa dalla Dora. Appena fuori da Cogne, poi, vale la pena di ammirare Pont

d'Aël, una costruzione romana che scavalca con una sola arcata una gola profonda 52 metri. È una specie di sopraelevata: sul camminamento superiore, ai tempi di Augusto, passava l'acqua, mentre quello inferiore serviva al transito di uomini e animali. Oggi si va a piedi, con qualche brivido, tra le pareti dell'antica condotta, ormai asciutta, ma si può percorrere anche il piano inferiore, sbirciando dalle feritoie le ripidissime pareti rocciose e la corrente tumultuosa della Grand-Eyvia. Ovviamente, a Cogne e dintorni si viene in questo periodo per sciare. Il paese offre ben 80 chilometri di piste da fondo (con tratti illuminati in notturna): i tracciati

## Mantenere il passo

La **Marciagranparadiso** di Cogne è uno degli appuntamenti top del "circo bianco" in valle. Si corre da più di sei lustri (l'edizione 2011 è la 31ª), sempre a febbraio, con la stessa tecnica (il "passo alternato") e nella stessa location: il Pratone di Sant'Orso ai piedi del Gran Paradiso. La storia di una delle classiche "granfondo" italiane nacque nel 1975, sulla scia di una profonda tradizione sportiva e di una passione per lo sci nordico da sempre radicata tra i cogneins. L'idea era quella di organizzare una marcia all'interno del Parco in un'epoca in cui il fondo riceveva ancora scarsa attenzione nel

nostro Paese; da lì a pochi anni la gara divenne la regina delle marce di sci nordico italiane. I partecipanti, circa un migliaio, percorreranno, il **13 febbraio**, i 45 km di anelli e piste tra Cogne e Valnontey, tra Epinel e Cretaz. Per rendere più emozionante la gara, quest'anno sono state apportate alcune piccole, ma significative modifiche: per esempio bisognerà percorrere dall'inizio la salita di Epinel, fino allo scorso anno ultimo e decisivo tratto della competizione. Una scelta che permetterà di fare una prima e severa scrematura tra i fondisti. Info: [www.marciagranparadiso.it](http://www.marciagranparadiso.it).





cominciano dal Prato di Sant'Orso, un'ampia conca pianeggiante tra l'antico nucleo del villaggio e il Gran Paradiso, e si spingono verso Valnontey, Lillaz ed Epinel per collegarsi con altri anelli. Per una full immersion nella natura, lontano dalla folla di freestyler e discesisti, lo scialpinismo permette di percorrere chilometri in totale libertà tra i sentieri del Parco. Gli appassionati di sport no limits, invece, a Lillaz e a Patri trovano alcune delle più belle cascate ghiacciate dell'arco alpino su cui arrampicarsi con piccozze e ramponi (info: Guide Alpine di Cogne, tel. 0165.74.83.5, [www.guidealpinecogne.it](http://www.guidealpinecogne.it)).

L'accoglienza in zona è al top. Affacciato sul Prato di Sant'Orso, l'hotel **Miramonti** è un albergo di charme, confortevole, silenzioso, con una deliziosa spa (viale Cavagnet 31, Cogne, tel. 0165.74.030, [www.miramonticogne.com](http://www.miramonticogne.com); doppia b&b da 140 €). Quasi all'imbocco della Valle di Cogne, **Lo Fleyé** propone il pacchetto *Scialpinismo day by day*: due notti in mezza pensione e tre giornate di scialpinismo con una guida alpina da 305 euro a persona (loc. Bussan Dessus 91, Saint-Pierre, tel. 0165.90.46.25, [www.lofleye.com](http://www.lofleye.com)). La robusta cucina locale si gusta alla **Brasserie du Bon Bec** (via Bourgeois 72, Cogne, tel. 0165.74.92.88; menu da 35 €, chiuso il lunedì). Fra le specialità, seupetta alla cogneintze (con riso, crostoni di pane e fontina), frecacha (carne di vitello, patate e cipolle saltate in padella), carpaccio di trota affumicata, le "tegole" da inzuppare nella "crema di Cogne".

Enrico Saravalle

1. La chiesa parrocchiale di Sant'Orso, a Cogne:

edificata nel XII secolo, fu interamente ricostruita nel Seicento. 2. La Brasserie du Bon Bec, nel centro di Cogne.

3. Rari, ma possibili, gli avvistamenti di volpi. 4. L'hotel Lo Fleyé.

5. Il ricco assortimento di dolci dell'Hotel Miramonti.

6. Specialità gastronomiche.

7. Una panoramica di Cogne sotto la neve.

8. La valle del Gran Paradiso in notturna.